

2020, settembre 03, giovedì.

Auto Ban con Ban, Ugo e Oscar e auto Giorgio con Giorgio Giuliano e Sergio (con andata e ritorno ad Artegna per Adriano).

Partenza ore 7,30 arrivo ore 10.

Giornata bellissima con un caldo sole settembrino.

E' stata tagliata l'erba, ch'era ormai assai alta, nei primi due ripiani e di fronte alla base.

L'orto comincia dare i suoi frutti (pomodori e cetrioli) anche se è stato parecchio abbandonato.

E' carico di mele già rosseggianti il pomo mentre è stata una bella sorpresa constatare la presenza di molte pesche nell'albero alle spalle del caminetto, che ci era stato donato da Giacomo: i frutti hanno ancora il gusto dei 'perseghi'...

E' stata ripulita qualche canaletta dell'acqua piovana e Oscar ha provveduto a rendere ancora splendente la cappa del caminetto.

Ritorno ore 16, arrivo ore 18.



2020, settembre 09, mercoledì.

Auto Giuliano con Giuliano, Ugo e Sergio (Adri ha telefonato durante il viaggio che non poteva venire).

Partenza ore 7,30 arrivo ore 10.

Giornata bella, sole caldissimo.

Sono stati percorsi, con trattore e carretto, i primi ripiani per recuperare legna dispersa, che poi è stata depositata nella legnaia, dove si è approfittato per fare un po' di ordine. Il



lavoro del trattore non è stato così intenso da sentire il motore affaticato, per cui chiameremo il meccanico un'altra volta.

L'orto ci ha offerto ancora i pomodori, mentre l'albero di pesco ha lasciato, lungo il corso della settimana, cadere molti dei suoi frutti. Quelli recuperati direttamente dai rami erano ancora gustosi.

Rilevato in fase di partenza, un favo di vespe sotto il lavandino esterno. vedremo la prossima settimana perchè la bomboletta VespaJet ha perso il tappo spruzzatore.

Ritorno ore 16, arrivo ore 18.



2020, settembre 18, giovedì.

Auto Ban con Ban, Ugo e poi Adriano, auto Giorgio con Giorgio, Giuliano, Bebo e Sergio.

Partenza ore 7,30 arrivo ore 10.

All'arrivo al supermercato di Gemona cielo molto grigio, nuvole scure, qualche goccia di pioggia, poi si è alzato il vento ed è spuntato il sole che ci ha riscaldato (anche troppo) per tutto il giorno.

Mentre Ban e Giuliano si occupavano delle vespe e pulizia a fondo del freezer, recuperato del suocero di Ugo (che ancora ci diletta con le sue 'salse') e posizionato al posto di quello vecchio, Bebo e Ugo sistemavano serrature dei bagni.

per gli altri, gran lavoro per il taglio delle siepi, in particolare quella sul lato destro della base. Il resto si spera di finirlo la prossima volta. Raccolta dei rami tagliati (molti). Sandra è passata a salutarci, quasi del tutto ripresa dallo shock anafilattico di circa un mese fa e ci ha portato le prugne che non sono ancora cresciute in base. "Chef" Bebo ha preparato il pranzo, Ban e Giuliano hanno aiutato e poi provveduto alla pulizia di stoviglie e cucina.

Ritorno ore 16,40 arrivo ore 18,40 (dopo un saluto a Katia).

Giovedì 24 settembre 2020.

Auto di Ban con Ban, Oscar e Ugo. Adriano da Artegna.

Auto di Giorgio con Giorgio, Bebo, Giuliano e Sergio.

Sfidiamo le incertezze climatiche, e ci va abbastanza bene. Per fortuna non piove, se non al ritorno, ma con abbondante umidità.

Alacrememente al lavoro con attività varie. Finiamo il taglio delle siepi, con raccolta delle frasche; si procede con lo sfalcimento delle altane; si fa una cernita della paleria in legno esistente, togliendo il marcio; si cura la vegetazione spontanea e non, orto compreso.

E' un piacere vedere la crescita dei pomodori nell'orto, delle mele sull'albero, dei primi funghetti, dei splendidi colchici gialli sotto il muro della base. Il bosco comincia a colorarsi dell'autunno prossimo. I produttori di salsiccie gongolano invece per la ricca saporita preparazione del risotto con la zucca del Bebo, cuoco superbo ed impegnato.

Riceviamo la gradita visita di Lida, che come sempre dopo il caffè aiuta in maniera "sostanziosa" nel lavaggio piatti e pulizia della cucina.

Da segnalare, dopo un esilio durato una decina d'anni per doveroso rispetto, della pace fatta da Giorgio col trattore. Merito di Ugo. D'altronde per potersi alternare in certi lavori, prima o poi... (Giuliano fa gli scongiuri)....

Al ritorno facciamo visita dal marmista per il saldo del lavoro eseguito sulle scale esterne. Ne approfittiamo per dare una occhiata al paese di Trasaghis, ricostruito egregiamente dopo il nefasto terremoto del '76. Un amarcord per rivivere le esperienze fatte nel campo allestito per la raccolta degli sfollati dal sisma. Ricordi di vita, esperienze particolari e toccanti, fatiche e episodi che comunque ci hanno segnato in gioventù.



e